

quanto previsto dal Decreto 17 maggio 1995 emanato dal Ministro della Sanità di concerto con Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica e con il Ministro del Tesoro.

TITOLO VIII. COMPETENZE E RESPONSABILITA'

1. Responsabilità dei dirigenti

L'Azienda sanitaria è una organizzazione caratterizzata da un sistema di produzione ed erogazione dei servizi di tipo professionale pertanto l'autonomia e la responsabilità sono estremamente diffuse. Si tiene pertanto conto della funzione di risposta assegnata agli operatori a contatto con i pazienti, della prevalenza delle competenze specialistiche su quelle manageriali e l'autonomia clinica anche nelle decisioni dell'allocazione delle risorse.

Ai tutti i dirigenti dell'azienda sono, perciò, richieste la responsabilità:

- del *governo clinico*, cioè l'insieme degli strumenti organizzativi attraverso i quali le aziende assumono una responsabilità diretta per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. E' pertanto indispensabile definire precise linee di responsabilità, individuali e collettive; richiedere la trasparenza dei risultati clinici ottenuti, presentati anche in forma comparativa; sollecitare programmi di miglioramento della qualità, l'audit e la medicina basata sulle evidenze, la pratica della gestione e della comunicazione del rischio, lo sviluppo delle attività di accreditamento professionale;
- del *governo economico*, cioè la ricerca continua della coerenza fra le attività e le risorse necessarie. Per questo è importante che l'allocazione delle risorse, all'interno dell'azienda, faccia capo alla committenza e avvenga in base ai piani annuali di attività. Tenuto conto delle esigenze di miglioramento dei livelli qualitativi del servizio reso e della determinazione dei livelli quantitativi dello stesso effettuati dalla committenza, sulla base delle risorse allocate, i responsabili della produzione debbono garantire la coerenza del